

'Z GEBÏLLT VON ALPM LA FAUNA DELLE ALPI

In Musèum Lusérn redetma nèt lai von burtzan von zimbar un vo soinar stòrdja ma ma mage o machan an "sprung" in balt zo khenna 'z gebillt von pèrng: groaze un khlummane vichar, azpe dar per un dar goldane ekklostortz, boda raicharn in ünsar balt un d'ünsar umbèlt.

Oltre a ripercorrere le origini, la storia e le tradizioni dei cimbri di Luserna, al Museo Lusérn è possibile incamminarsi nel bosco, trovarsi sulle sponde di un ruscello e fare incontri a dir poco sorprendenti: le sale naturalistiche dedicate alla "Fauna delle Alpi" e al "Ritorno del lupo", grazie ai loro immersivi diorami, presentano, nel loro habitat, gli uccelli, gli anfibi e i mammiferi più rappresentativi della fauna alpina, con un'ampia raccolta di esemplari tassidermizzati. Il visitatore ha così l'occasione di osservare da vicino gli animali che popolano le Alpi, dai maestosi predatori come l'orso, la lince o il lupo a piccoli esemplari come la rara salamandra di Aurora e riconoscere le tracce lasciate dal loro passaggio grazie a fedeli calchi delle loro impronte. Un'opportunità per scoprire le peculiarità di queste affascinanti creature e poter veramente apprezzare e amare la ricchezza della natura che ci circonda.



HASTOZ GEBIZZT? DAR GOLDANE EKKLSTORTZ

Lai att d'ünsar hoachebene, inan toal earde vo schiar 20 km² - in Assatal, lebeta dar goldane ekklostortz: dar lekk nèt hundartar öala azpe 'z tüzanda ändre ekklostörtz ma, alln zboa djar, lekkar atti bèlt ummaz/zboa khlummane. Vor ditza o soindarar gântz biane un lai da kan üs.

LO SAPEVI? LA SALAMANDRA DI AURORA

Riconoscibile per le estese macchie giallo-brune che la ricoprono il dorso, la rara salamandra di Aurora vive unicamente in un'area inferiore ai 20 km² sull'altipiano dei Sette Comuni, fra il Monte Fossetta e l'altipiano di Vezzena. Non depone le sue uova, ma le trattiene dentro al suo corpo: dopo due anni di gestazione nascono due piccoli, già dotati di polmoni e zampe.



Istituto Cimbro
Kulturinstitut Lusérn
Tel. 0464-78.96.45
info@kil.lusern.it
www.istitutocimbro.it



«In aniaglaz mentsch soinda zboa bölf. Ummadar iz znicht un lebet von letzez boda 'z mentsch tüat. Dar ändar iz guat un lebet von guat boda 'z mentsch tüat ta'vor ta'. Di zboa bölf khempfan alle tage. Boasto belar 'z gebinnt? Dar sell boda vânk zo vrèzza alle tage vor diar»

«Ci sono due lupi in ognuno di noi. Uno è cattivo e vive di odio, gelosia, invidia, risentimenti, falso orgoglio, bugie, egoismo. L'altro è buono e vive di amore, speranza, generosità, umiltà. I due lupi lottano dentro di noi. Sai quale vince alla fine? Quello a cui tu dai da mangiare.»

Tratto da «Lessinia la bimba dei lupi» di Lorena Barbieri (2017)



NÅ IN TRITT VON BOLF

IL RITORNO DEL LUPO

Sidar schiar zen djar dar bolf iz bidar nå vürzovânga soine beldar atta Zimbar Hoachebene



Tra gli animali capaci di evocare ataviche emozioni, il lupo è senz'altro una delle creature selvagge più affascinanti che hanno popolato l'immaginario delle genti che hanno vissuto, o che tuttora vivono, a contatto con questo predatore. Protagonista di fiabe e racconti, è uno dei pochi animali che hanno caratterizzato e influenzato la cultura umana, incarnando sia la leggenda dell'essere libero e inafferrabile, fiero e autosufficiente, che fantasie e superstizioni che lo identificavano come simbolo del male e terrore dei viandanti. Obiettivo della sala espositiva è presentare la vera natura di un canide che nel corso dei secoli è stato a lungo perseguitato ma che, soprattutto a partire dal 2010, sta facendo un lento ma graduale ritorno anche nei territori degli Altipiani Cimbri.

Tratto da «Il ritorno del lupo» di Valentina Nicolussi Castellan (2018)